

Tyson cerca la rivincita che vale la vita

Nella notte il ritorno sul ring. «So che non sarò mai felice, cerco un Paese dove ricominciare»

La scheda

39 anni, una vita tra successi e carcere

6 marzo 1985: debutta al professionismo superando Hector Mercedes per kot al 1° round sul ring di Albany

22 novembre 1986: è il più giovane campione mondiale dei massimi. Batte per kot al 2° round Trevor Berbick a Las Vegas

9 febbraio 1988: sposa l'attrice Robin Givens

27 giugno 1988: mette ko in 91 secondi Michael Spinks sul ring di Atlantic City

23 agosto 1988: viene coinvolto in una rissa col peso massimo Mitch Green

14 febbraio 1989: divorzia da Robin Givens

11 febbraio 1990: grande sorpresa a Tokyo. Tyson perde il titolo mondiale contro Buster Douglas (ko al 10° round)

10 febbraio 1992: viene condannato per lo stupro di Desiree Washington

25 marzo 1995: lascia il carcere

18 agosto 1995: ritorna sul ring mettendo ko in 73 secondi Peter McNeeley

16 marzo 1996: riconquista il titolo superando per kot Frank Bruno

9 novembre 1996: perde il titolo contro Evander Holyfield (kot all'11° round)

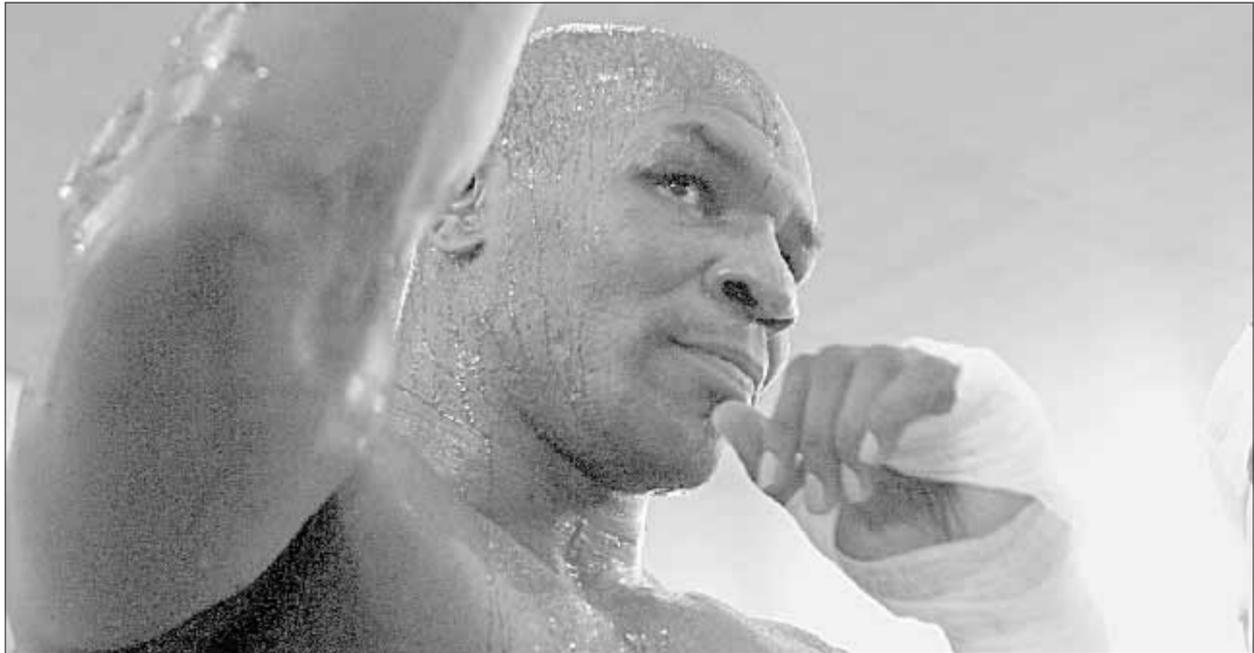
28 giugno 1997: viene squalificato al 3° round della rivincita con Holyfield per aver staccato un pezzo d'orecchio all'avversario con un morso: gli revocano la licenza e gli infliggono una multa di 3 milioni di dollari

5 febbraio 1999: è condannato a un anno di carcere (pena sospesa) per una rissa

8 giugno 2002: tenta la riconquista del mondiale ma viene sconfitto per ko all'8° round da Lennox Lewis

1 agosto 2003: dichiara bancarotta presso l'apposita commissione di New York

30 luglio 2004: perde per ko al 4° round contro Danny Williams sul ring di Louisville



Pugni contro la miseria e l'oblio. Mike Tyson (39 anni) prova a riaffacciarsi nel mondo della boxe che conta questa notte a Washington contro l'irlandese McBride

di Ivo Romano

IL RE È NUDO Un re senza corona. Povero, solo, disperato. Mike Tyson è povero, ché la fortuna accumulata è andata a farsi benedire, azzerata da anni di stravizi. Mike Tyson è solo, come per una vita intera, anche se ha 2 ex mogli e 6 figli. Solo coi suoi piccioni, la

sua grande passione, fin da ragazzino: «Sono il mio grande amore, dopo i miei figli. Mi aiutano a restare calmo». Mike Tyson è disperato, per quel che finora è stata la sua esistenza: «So bene che non potrò mai essere felice, come so bene che morirò solo. Sono stato solo per tutta la mia vita, solo coi miei pensieri e i miei dolori. Sono molto triste, sono un caso patetico, un fallimento umano. Mi sento perso, ma voglio provare a ritrovare me stesso». Una ricerca lunga, difficile, improba. Ma vuol provarci, fino in fondo: «Voglio solo fuggire, per quanto sono imbarazzato da me stesso e dalla mia vita. Voglio diventare un missionario, voglio fare del bene, ritrovare la mia dignità perduta. Devo chiudere al più presto questa parte della mia esistenza, anche se dovrò farlo in un altro paese. Perché nel mio paese non ho futuro: darebbero una seconda chance anche a Jeffrey Dahmer (celebre serial-killer e cannibale, ndr), ma non certo a me». Forse ha ragione, Mike Tyson. Forse negli States l'unica chance gliela concedono sul ring, il compagno di

una vita. Anche se gli anni sono quasi 39, anche se i muscoli sono andati, afflosciati sotto la ruggine che li ha coperti, incapaci di sprigionare la potenza d'un tempo, quella che contribuì a elevarlo al rango di re, dominatore incontrastato tra i pesi massimi, la categoria dei grandi, che ha consegnato alla storia dello sport pagine da leggenda, campioni indimenticabili, uomini senza macchia e senza paura.

ITALIA/1 Stefano Zoff, Rosi e Parisi

Vecchiotti sul ring In tre sfidano l'età

LA STORIA ATTUALE del pugilato italiano sta tutta nei pugni dei suoi arzilli vecchietti. La settimana prossima sarà la volta di **Stefano Zoff**, che di anni ne ha 39, oltre a una lunga carriera alle spalle. Un altro titolo vacante, stavolta un Mondiale, quello dei leggeri, l'Ibf che ha designato il pugile di Monfalcone co-sfidante dello statunitense Levander Johnson. La chance che Zoff cercava, forse l'ultima, per tornare sul trono iridato, sul quale già s'era issato, per un breve periodo, qualche anno fa.

Non come lui, che fuoriclasse sul ring lo è stato, senza diventarlo, però, anche nella vita. Ché quella l'ha assalita a modo suo, proprio come i suoi avversari sul quadrato, senza pietà alcuna. Donne tante, non sempre consenzienti.

Ché a lui non si poteva dire di no, pena finire nelle sue grinfie, senza la minima chance di scampo. E così avanti a tutta birra. Tra successi in serie e guai a ripetizione. Tra più o meno dolorose separazioni, nuove fiamme, nuovi pargoli. Tra dominio sul ring e sconfitte nella vita. Con tanto di lungo soggiorno nelle patrie galere, accusato di stupro. Prima di tornare alla libertà, all'esistenza di sempre, ma con poco da dare ancora sul ring, il suo unico palcoscenico da attore vero. Un lampo ancora, poi nulla più. Se

non episodi raccapriccianti (il morso con cui staccò un pezzo d'orecchio a Holyfield), tristi e perdenti recite (il tentativo mondiale con Lewis, l'ultima sconfitta col carneade Williams), da ombra del fuoriclasse ch'era stato. E intanto il conto in banca s'era già assottigliato, eroso da anni di inutili eccessi e pericolosi stravizi. Finché il patrimonio era andato a farsi benedire: conti prosciugati, parco macchine ce-

Senza soldi e senza illusioni Iron Mike sfida l'irlandese Kevin McBride



se Francois Bastient.

E alla pensione non s'arrende neppure **Giovanni Parisi**, che pure dalla carriera ha avuto soddisfazioni in gran quantità. Ma lui, malgrado i 38 anni d'età, s'è messo in testa da tempo di ripercorrere la strada che conduce alla gloria. L'ultima apparizione risale allo scorso mese di marzo, sul ring di Milano: il pugile di Vibo Valentia, residente a Voghera, s'è dato un altro paio di match per capire dove può arrivare, poi deciderà se andare avanti.

i. rom.

duto al miglior offerente, così come le sue regge d'un tempo. Una parabola triste, calante, autodistruttiva. E allora, in attesa di redimersi, non gli resta che affidarsi alle armi di sempre, anche se ormai quasi scariche. Giù il gettone: altro giro, altra corsa. L'avevamo lasciato sul palco dell'Ariston, a Sanremo, al fianco di Bonolis. Lo ritroveremo stanotte, sul ring dell'MCI Center di Washington, contro tal Kevin McBride, irlandese di secondo piano. Perché Iron Mike fa ancora presa sulla gente. Basta il suo nome per vendere biglietti in quantità: già circa 15mila quelli staccati. Basta il suo nome per far il pieno in pay-per-view: annunciate migliaia di prenotazioni (a 44,95 dollari). Lui cerca la redenzione, per ora dovrà trovarla sul ring.

ITALIA/2 Stasera titolo europeo dei massimi

La grande occasione di Paolo Vidoz

LA SUA AMERICA È QUI, nel Vecchio Continente. Perché l'America l'ha vissuta, ne ha annusato gli odori, ne ha assaggiato i sapori, ne ha visto i colori, prima di capire che non era cosa per lui. Gli avevano promesso mari e monti, visto che il suo biglietto da visita, un bronzo olimpico a Sydney, era qualcosa di solido su cui investire. Ma s'era ritrovato solo, ai margini degli States delle metropoli, con la nostalgia di casa che lievita di giorno in giorno. Tanto che alla fine pagò dazio sul ring: perse da uno sconosciu-

Pesi welter, il 1° luglio Orlando tenta l'Europeo

LA GRANDE BOXE TORNA A PALERMO Venerdì 1 luglio, sul ring allestito nel campo centrale del circolo tennistico Country Time Club di viale Dell'Olimpo, il palermitano Michele Orlando, 31 anni, di professione pizzaiolo, sfiderà per il titolo dell'Unione europea dei pesi welters, il francese Anthony Guillet, 22 anni. Nato e cresciuto nel quartiere della Noce, dove ha tirato i primi pugni nella palestra intitolata all'ex campione italiano Nino Castellini, Michele Orlando da anni si è trasferito in provincia di Roma, a Guidonia, dove gestisce una pizzeria insieme alla fidanzata. Il suo vero amore rimane, comunque, il pugilato che gli ha regalato successi e soddisfazioni. Nel corso della sua carriera, infatti, Orlando è stato per due volte campione italiano e ha vinto anche il titolo intercontinentale della categoria versione Ibf. Adesso, Orlando è sul punto di tentare il grande salto verso la boxe internazionale: il vincitore del match di venerdì 1 luglio, infatti, avrà la concreta possibilità di sfidare il detentore del titolo mondiale. È la terza volta che il pugile della Noce combatte nella sua città natale: la prima risale al 12 ottobre 2001, quando al PalaUditore sconfisse il russo Bashkirov per ko tecnico, conquistando il titolo intercontinentale.



to, prima di tornarsene triste in Italia. Perché Paolo Vidoz, il gigante buono di Lucinico, è abituato diversamente, ha i tempi, i modi, le abitudini della sana provincia italiana, niente a che spartire con l'America che gli avevano dato in pasto. E forse la sua America è qui, nel Vecchio Continente: la sorte gli concede una grossa chance. Così, quasi per caso: un pugile che s'inforna, un altro che rimane senza avversario, proprio alla vigilia dell'Europeo dei massimi. Una chiamata che arri-

va dal promoter Sauerland Event, la proposta accettata, senza farsi neppure pregare. Stasera Vidoz sarà di scena a Kempton, in Germania, contro Timo Hoffmann detto "The Body", tedesco di 31 anni che vive e si allena a Francoforte. In palio la corona continentale dei massimi, ora vacante. Un'occasione per rientrare nel grande giro, mentre l'età avanza, quasi alle soglie dei 35 anni. Il match sarà trasmesso in diretta su *SportItalia* a partire dalle 22,45.

i. rom.

io
Luca Coscioni
di Marco Leopardi

Le tematiche scottanti della libertà di ricerca nelle riflessioni di Luca sull'etica, la religione, la speranza, il senso della propria vita.

parte del ricavato delle vendite sarà devoluto all'associazione Luca Coscioni



il DVD in edicola con l'Unità

a 9,90 euro in più



l'Unità